

Approvato il documento del gruppo tecnico

PER IL PIANO INTERCOMUNALE SI PASSA ORA ALLA SECONDA FASE

Priorità alla sistemazione e allo status del costituendo consorzio

Terzi sera nella sede di via Masaccio è tornato a riunirsi il comitato di coordinamento del Piano intercomunale fiorentino eletto dall'assemblea dei sindaci il quale ha votato alla unanimità il documento con il quale si approvano le proposte del gruppo tecnico già discusse dal comitato stesso. Con questo atto si passa quindi all'avvio della seconda fase della pianificazione intercomunale.

Ovviamente questo documento potrà essere esaminato e discusso dai singoli consigli comunali che faranno parte del PIF. Nel documento si sottolinea fra le altre cose come la costituzione del consorzio è una condizione indispensabile per l'attuazione del PIF di una adeguata struttura tecnico operativa che costituisca uno strumento efficace di attuazione del servizio dei comuni. Gli obiettivi contenuti nel documento e proposti dal gruppo tecnico riguardano la integrazione del territorio, il mantenimento del livello della popolazione fiorentina, la riqualificazione degli insediamenti produttivi nella pianura centrale. A conclusione della seconda fase dei lavori il gruppo tecnico presenterà una relazione e gli interventi urbanistici ed agrari (viabilità, acqua, verde, attrezzature pubbliche), la proposta di sintesi come schema di assetto urbanistico e territoriale; le proposte relative agli interventi campione e relative ad una normativa unitaria per gli strumenti urbanistici comunali. Tuttavia nel quadro della seconda fase la priorità sarà data a due questioni più urgenti: alla sistemazione dell'area centrale, ai piani delle zone residenziali pubbliche, al coordinamento con i comuni che hanno in corso la revisione degli strumenti urbanistici e alla sistema ferroviaria.

A questo riguardo si terrà fra pochi giorni un incontro con i rappresentanti del comune di Sesto, dell'Università di Firenze per la questione universitaria e nella prossima riunione del comitato sarà discussa — sulla base di una istruttoria del gruppo tecnico — la questione inerente la sistemazione dell'area centrale (alla quale è legato appunto il problema del centro direzionale fiorentino), nella stessa riunione si avvierà la discussione sulla bozza di statuto per il costituendo consorzio. Il documento approvato sarà reso noto a giorni.

CONSIGLIO COMUNALE — Settimana intensa, quella in corso, per la giunta e per il consiglio comunale: il venerdì prossimo è convocato il consiglio comunale: la seduta durerà l'intera giornata (iniziando alle 10 e riprendendo alle 18), per affrontare una serie di questioni iscritte all'ordine del giorno, tra cui quelle inerenti la nomina dei rappresentanti del comune in Interrentina Gas, gli interventi per favorire l'accesso al credito alle piccole e medie industrie per l'esportazione, il Consiglio comunale che si terrà venerdì 7 maggio e poi ancora il 12 ed il 14. In quelle sedute saranno affrontati altri importanti quesiti: il Consiglio sarà chiamato ad esprimere un parere sulla legge 582 per la riforma del vicinariato e sulla problematica inerente l'istituzione dei consigli di quartiere.

Proprio in questa settimana la commissione consultiva sta completando le consultazioni sulle bozze di regolamento e sulla zonizzazione: le proposte definitive saranno rimesse al Consiglio comunale nel corso della popolazione fiorentina possa essere chiamata ad eleggere questi organismi di partecipazione popolare.

CONFERENZA STAMPA DEL SINDACO — Per domani il sindaco ed il vice sindaco terranno conferenza stampa in occasione della presentazione del primo «Quaderno» dell'amministrazione comunale, relativo al bilancio ed al programma di attività in corso da parte della giunta.

METANO — Gli assessori all'urbanistica, Marino Bianco, allo sviluppo economico Luciano Ariani e alla polizia Mauro Sbordani, informano che è ormai avviata a soluzione l'annoso problema del trasferimento da via di Novoli degli impianti SNAM per la distribuzione del gas metano per autorizzazione. Come è noto, tali impianti interessano circa tremila tra autotrasportatori e tassisti oltre a numerosi utenti privati della città e del comprensorio.

Il Comune per non far mancare tale indispensabile servizio ha dovuto più volte intervenire con provvedimenti di regolazione dell'area attuale.

mente occupata dalla SNAM e che era stata ceduta ad altri per programmi edificatori. L'amministrazione comunale predispose, a suo tempo, variante di PRG per destinare a nuova sede degli impianti predetti un'area in via di Novoli. Approvata tale variante dalla Regione, nei giorni scorsi è stata rilasciata alla SNAM la licenza edilizia, che consente l'immmediato inizio dei lavori per il trasferimento da via di Novoli.

Nel frattempo la requisizione dell'area di Novoli è stata prorogata al 14 ottobre 1976, come termine entro il quale dovrà essere realizzata e resa funzionante la nuova stazione di distribuzione del gas metano.

Assemblea di lavoratori, forze politiche e sindacali all'interno della fabbrica

Saivo: confronto aperto sullo sviluppo aziendale

Tre richieste di fondo che riguardano l'ampliamento della gamma produttiva, l'incremento dell'occupazione, la costruzione di un nuovo stabilimento — Numerosi interventi

«Gli operai della SAIVO sono passati da 700 a 360 perché?», «SAIVO, molti dirigenti e poche direttive»; questi alcuni dei cartelli posti sul cancello della fabbrica di Castello che annunciano l'assemblea aperta. Nella mensa aziendale le maestranze in tutta la zona di Saivo partecipano all'assemblea in rappresentanza degli Enti Locali, delle forze politiche, dei sindacati e dei consigli di fabbrica. Anche l'assemblea un rappresentante del consiglio di fabbrica ha rimproverato le tappe fondamentali della gestione concordata dai lavoratori per la difesa dei posti di lavoro e per gli investimenti.

Una giusta critica è stata rivolta alla SAIVO, che sino al 1959 ha mantenuto i suoi caratteri semi-artigianali, per passare quindi ad un tipo di fabbrica industriale. E' in quegli anni che si attuano investimenti nel settore cavo-meccanico con la costruzione di una linea di produzione a bicchieri ed a calici, mentre si vende il reparto small assieme ad una giusta quota di ricambi. Tutte le altre attività venivano cessate ad esclusione della produzione di articoli di bagno. Ad oggi, per il 1976, nel 70 per cento delle maestranze si oppongono alla prospettiva fusione della SAIVO con la Veriera Firenze della Montedison.

Un altro atto di ridimensionamento viene compiuto nel 72 con la vendita del reparto vetropressato ed articoli da bagno. I lavoratori portano avanti scioperi articolati per il mancato pagamento dei debiti e per la costante declassamento voluto dalla direzione aziendale e alimentato dalle rifiutate richieste di aumento di capitale da parte di enti appartenenti alla SAIVO assemblea alla SIV e alla Vetrotel, tutte operanti nel settore. Di qui le proteste e le polemiche avanzate dai lavoratori della SAIVO, che le tre aziende sono riunite in un unico ente, la «Fiamma», con un unico specifico gruppo per il vetro. Programmazione, coordinamento, ricerca, sviluppo ed impegni del vetro in tutti i settori; questi i compiti che dovrebbe assolvere il gruppo per fare svolgere il ruolo di promozione e di stimolo. Gli obiettivi prioritari per i dipendenti della SAIVO riguardano anche la richiesta di un incontro col Ministero delle Partecipazioni Statali; questo incontro è stato recentemente rifiutato dallo stesso ministro. Inoltre si chiede per la fabbrica di Castello l'ampliamento della gamma delle attività produttive nei diversi livelli occupazionali, la costituzione di un nuovo stabilimento nel comprensorio fiorentino.

I numerosi interventi hanno posto l'accento sulla razionalità e l'utilità delle proposte produttive, il bisogno di andare al più presto ad un incontro ministeriale, richiamata dall'intervento del compagno Ferracci, segretario della Federazione socialista, è stata sottolineata anche da Carletti, della DC. Il presidente della base produttiva è come ha esplicitamente criticato il modo di operare delle Partecipazioni Statali. La scelta compiuta per l'allargamento della base produttiva è come ha sottolineato il compagno Bicchi, della Federazione comunista, uno de-



Lavoratori, esponenti politici e sindacali durante l'assemblea alla Saivo

Assemblea di lavoratori, forze politiche e sindacali all'interno della fabbrica

Saivo: confronto aperto sullo sviluppo aziendale

Tre richieste di fondo che riguardano l'ampliamento della gamma produttiva, l'incremento dell'occupazione, la costruzione di un nuovo stabilimento — Numerosi interventi

gli elementi prioritari su cui deve incentrarsi l'azione sindacale per giungere ad una qualificazione produttiva e all'aumento dei posti di lavoro. L'impegno degli Enti Locali — hanno detto il compagno Ariani, assessore comunale e il compagno Nicci, assessore provinciale — sarà rispettato, particolarmente alla vertenza SAIVO in considerazione anche dei problemi generali che affronta, riguardanti appunto le Partecipazioni Statali. La battaglia condotta dalle forze democratiche in parlamento per il diverso ruolo delle Partecipazioni Statali — ha affermato il compagno On. Niccoli — trova una giusta conclusione nella imminente legge sulla SAIVO.

Lazzeri, della Federazione unitaria, del Mincio della FULC nazionale e Ferrari, della FULC provinciale, hanno confermato l'esigenza di dare vita ad un unico ente di gestione per le fabbriche del vetro gestite con partecipazione di capitale pubblico.

Non è stata più vista da venerdì scorso

Scompare una donna a San Piero a Sieve

E' sofferente di un forte esaurimento nervoso — Anche lo scorso anno si era allontanata dalla sua abitazione

Sono ormai tre giorni che una donna è scomparsa dalla propria abitazione di San Piero a Sieve. Si tratta della signora Anna Cosi, 51 anni, abitante in piazza Colonna 3. La donna, che sembra soffrire di un forte esaurimento nervoso, si sarebbe allontanata da casa venerdì scorso e da allora non ha più dato alcuna notizia di sé. L'indagine è stata data dal fratello della donna che abita nello stesso appartamento di piazza Colonna, 3. Il fratello, dopo aver informato i volontari del posto, ha cominciato una vasta battuta nei campi e nei boschi per cercare la donna. Ci è riuscito ad essere sequestrato è stato una vecchia fortezza che si trova al margine del paese. Già lo scorso anno infatti Anna Cosi, in preda ad una crisi di nervi, si era allontanata da casa ed era stata ritrovata dopo molte ore in uno dei sotterranei della fortezza. La donna aveva dichiarato di essere stata spinta in quel luogo dal proprio istinto. Le ricerche per trovare la donna sono state infruttuose. Il fratello ha una qualifica ipotetica di un unico partecipante in possesso degli inquirenti riguarda le caratteristiche somatiche di Anna Cosi ed il suo abbigliamento. La Cosi è una donna alta, capelli lunghi, bruni, magra e ha al braccio una borsa di plastica scura. Alle ricerche partecipano anche numerosi volontari che stanno setacciando tutti i luoghi in cui la donna potrebbe essere nascosta.

Per ora non viene scartata alcuna ipotesi.

Gli autotrasportatori sollecitano la legge per il settore delle merci

La legge che disciplina la portata e la dimensione degli autoveicoli per il trasporto industriale si trova da qualche giorno alla Commissione Trasporti del Senato in attesa del voto definitivo. L'approvazione è molto attesa tra gli undicimila lavoratori toscani che operano nel settore e che si sono fatti promotori di numerose iniziative perché il Parlamento intervenga con una nuova normativa nel trasporto merci. Nei giorni scorsi la legge è stata approvata dalla Commissione Trasporti della Camera anche per la pressione esercitata dai parlamentari toscani e dall'Automobil club di Firenze. Si tratta ora di accertare i tempi di evitare ingiustificati ritardi e di dare l'assenso definitivo.

La nuova regolamentazione del trasporto merci è importante perché dovrebbe regolare in termini pratici l'esercizio della attività.

Tali esigenze erano del resto state fatte presenti dalle organizzazioni sindacali e di categoria degli autotrasportatori (che, unitamente ai rappresentanti della Regione, fanno parte della Commissione trasporti merci dell'Automobil club di Firenze, per iniziativa del suo presidente prof. Ugo Zilletti, con i parlamentari toscani membri della Commissione trasporti della Camera, il democristiano Sergio Pezzati ed i comunisti Ciacci e Niccoli.

Assemblea della sezione toscana di Medicina democratica

Si è tenuta alla SMS di Rifredi, l'assemblea della sezione toscana di Medicina democratica, il cui convegno nazionale si terrà a Bologna il 15 e 16 maggio. Alla riunione erano state invitate forze politiche, sindacali e sociali. In un suo comunicato la Medicina democratica dichiara che la sinistra italiana, collegata alle lotte unitarie dei lavoratori, hanno saputo esercitare.

Questi processi sono riassumibili nel fatto che a livello nazionale, si è vista un'azione per la prima volta nel Parlamento. Una discussione su un progetto di legge per l'istituzione del servizio sanitario nazionale per il quale si stanno mettendo in moto convergenze di forze democratiche e popolari, condizione indispensabile per avviare il processo di riforma in modo non velleitario ma, realizzando a più larga base di consenso, il livello regionale con l'applicazione del piano ospedaliero e l'attivazione del processo di costituzione dei consorzi socio sanitari, si stanno mettendo in moto convergenze che permetteranno da un lato di collegare l'ospedale alle esigenze di salute e, dall'altro, di rimpolpare un massimo di globalità e di unitarietà possibile.

Attraverso questi meccanismi, l'attuazione di una salute non si esprimerà in un atteggiamento volontaristico nel quale esaurisce ogni impegno politico, quasi che esorcismi ritualmente questo concetto serva a risolvere tutti i problemi, ma rafforzando il ruolo degli enti locali, si effettuerà attraverso di essi una redistribuzione dei poteri dello Stato.

Scatta il 28 maggio l'operazione «vacanze» promossa dal Comune

Mare, montagna, collina e terme per 1300 anziani

Il programma illustrato dall'assessore all'Assistenza Anna Bucciarelli - Più che raddoppiati i soggiorni rispetto allo scorso anno - La maggior parte degli anziani saranno ospiti di alberghi - I nuovi criteri della sicurezza sociale - I contatti con i sindacati dei pensionati

Saranno 1300 gli anziani che la prossima estate potranno usufruire delle vacanze organizzate dalla amministrazione comunale 713 in più rispetto allo scorso anno quando al mare ed in montagna con il Comune ci andarono in 587. Si estende il servizio ed anche la possibilità di scelta: oltre al mare ed ai monti gli anziani — a seconda delle loro necessità — avranno a disposizione anche vacanze in collina ed alle terme. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore all'assistenza Anna Bucciarelli nel corso di una conferenza stampa convocata per illustrare il programma delle «vacanze anziani» di quest'anno.

I soggiorni marini saranno di due tipi: nella colonia comunale di Marina di Pisa ed in alberghi di Viareggio, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta. A Marina ci andranno in 300, divisi in turni di 16-17 giorni (come lo scorso anno). Il primo turno partirà il 28 settembre. Seguiranno poi altri tre fino al 30 luglio. Sosta di un mese (in agosto la colonia di Marina di Pisa è occupata dai ragazzi spastici) e poi il 4 settembre partirà l'ultimo turno che resterà fino al 30 settembre. Per i soggiorni in alberghi invece saranno ospitati per 15 giorni (come lo scorso anno) in cinque turni 700 anziani; i soggiorni inizieranno il 7 giugno, saranno sospesi in luglio e per una larga parte di agosto, riprenderanno alla fine di agosto e si concluderanno in settembre. Lo scorso anno usufruirono delle vacanze in albergo solo 417 anziani. Ora sono quasi quintuplicati.

Veniamo alla montagna. Le località prescelte sono tre: Piancastagnaio (Siena), Pian degli Ontani (Pistoia), Faltona di Falia (Arezzo). Anche qui gli anziani (160 contro i 107 dello scorso anno) soggiogneranno in alberghi per 15 giorni. E' previsto un solo turno: l'ultima quindicina di giugno a Piancastagnaio, l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio a Pian degli Ontani, la prima quindicina di luglio a Faltona.

Ed ora le novità: le vacanze in collina (per chi non può sopportare l'altitudine o l'aria marina) e quelle alle terme (per chi ha problemi particolari di salute). Montebello è la località collinare prescelta. Si trova fra i boschi a metà strada fra Siena e Grosseto. Sono stati fissati sei turni (dal 15 giugno al 14 settembre) per 90 anziani. I soggiorni termali si svolgeranno a Montecatini dal 2 al 30 giugno. Sono disponibili 50 posti. Durante le vacanze in collina, ai monti ed alle terme gli anziani saranno ospiti di alberghi.

L'amministrazione comunale spenderà quest'anno 150 milioni, più del doppio (65 milioni) dello scorso anno. A proposito del tipo di ospitalità il Comune ha rilevato che i soggiorni in albergo sono di gran lunga superiori a quelli in colonia con gestione diretta da parte della amministrazione. Oltre a questo particolare (che non è fatto dopo aver tenuto in quanto offre agli anziani vacanze di qualità diversa) ed alla maggiore possibilità di scelta (collina e terme) si deve sottolineare un altro dato, forse il più significativo del «programma» comunale di vacanze: l'aumento del numero dei partecipanti ai soggiorni.

L'incremento degli anziani che usufruiranno delle vacanze costituisce — come ha rilevato l'assessore Bucciarelli — e va considerato come premessa di una più vigorosa futura azione sociale che consenta l'estensione delle vacanze senza discriminazione di settore sociale o condizione economica. E' intenzione della Amministrazione comunale — e lo ha ripetuto ieri mattina l'assessore Bucciarelli — superare progressivamente i criteri puramente assistenziali per procedere invece lungo la strada della piena attuazione della sicurezza sociale. Il Comune tenterà a disposizione dei cittadini di servizi sociali e non si limiterà a fornire della semplice assistenza. E questo, nel caso specifico, è quello che vogliono anche gli anziani: in questo senso si sono espressi chiaramente i sindacati dei pensionati con cui l'Amministrazione comunale ha stabilito rapporti di collaborazione anche per quanto riguarda la sanità.

Dibattito sul fascismo nel circolo «B. Giugni»

Oggi, alle 21, presso il circolo ARCI intitolato a B. Giugni (via Boccaioni, 3), avrà luogo un dibattito sul tema: «Violenza fascista ieri ed oggi». Parteciperanno S. Ungheletti, Ivan Tognarini, G. Cioni. Verrà inoltre presentata una serie di dispositive comprendenti immagini e documenti sul tema in questione.

riguardo l'organizzazione delle vacanze. Gli anziani non saranno infatti, lasciati in balia di se stessi durante i soggiorni estivi; saranno divisi per gruppi (preferibilmente provenienti dallo stesso quartiere) ed accompagnati da animatori scelti dalla scuola di servizio sociale e dalla scuola per la formazione degli educatori di comunità. Contatti sono stati presi anche con le organizzazioni del tempo libero.

La scelta degli anziani sarà effettuata applicando i criteri di addebiitamento, cioè saranno perciò favoriti gli anziani in condizioni di assistibilità (a Firenze gli anziani sono circa 95 mila ed il Comune ne assiste circa 2800) quelli che fruiscono di pensioni sociali, di pensioni minime, o di invalidità. Pensionati le cui condizioni di vita sono caratterizzate da isolamento, pensionati che hanno svolto lavori stressanti o in ambienti malsani o sottoposti al rischio di malattie professionali.

La stragrande maggioranza degli anziani andranno in vacanza a carico totale del Comune, tuttavia in considerazione del fatto che sono molti di più gli anziani che potranno godere dei soggiorni e che potranno godersi anche coloro che hanno redditi più elevati di quelli minimi previsti dall'Amministrazione comunale ha previsto anche il consorcio

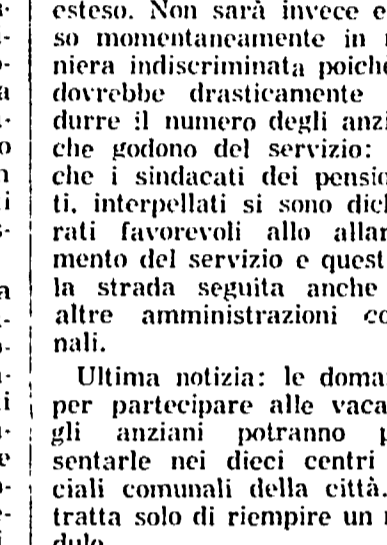
finanziario degli interessati attraverso il pagamento di una modesta quota di partecipazione: 1000 lire giornaliere per chi ha un reddito mensile fino a 70 mila lire (escluso l'affitto) e 2000 lire per i redditi superiori alle 100 mila lire.

Nel corso della conferenza stampa l'assessore Anna Bucciarelli, dopo aver affermato che l'esperienza delle «vacanze anziani» va collegata alla politica socio-sanitaria che l'Amministrazione intende attuare nei confronti degli anziani, ha sottolineato, nei confronti socio-sanitari, ha assicurato che nei casi in cui si renderà necessario per motivi di salute il soggiorno di alcuni anziani potrà essere esteso. Non sarà invece esteso momentaneamente in maniera indiscriminata, poiché si dovrebbe drasticamente ridurre il numero degli anziani che godono del servizio; anche i sindacati dei pensionati, interpellati su questo punto favorevoli all'allargamento del servizio e questa è la strada seguita anche da altre amministrazioni comunali.

Ultima notizia: le domande per partecipare alle vacanze gli anziani potranno presentarle nei dieci centri sociali comunali della città. Si tratta solo di riempire un modulo.

c. di.

Stamani consiglio provinciale della CdL con Scheda



Questa mattina alle ore 9 presso la SMS di Rifredi si terrà il consiglio provinciale della Camera federale del Lavoro, affidata alla presidenza dei sindacati provinciali e alla Camera del lavoro di zona.

Il compagno Novello Pallanti, segretario generale della Camera del lavoro, terrà la relazione introduttiva sul seguente tema: «I lavori del comitato direttivo unitario della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, lo sviluppo dell'iniziativa sindacale nella provincia di Firenze».

Le conclusioni saranno svolte da Rinaldo Scheda, segretario federale della CGIL. NELLA FOTO: Rinaldo Scheda

c. di.

Durante lo sciopero di quattro ore

Giovedì i metalmeccanici presidieranno le fabbriche

Per il rinnovo del contratto di lavoro — Occupazione simbolica nelle maggiori aziende — Le richieste per gli investimenti

Giovedì 29 aprile si svolge uno sciopero di 4 ore dei lavoratori metalmeccanici, sulla base delle decisioni prese dalla FILM nazionale nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Nelle maggiori aziende della provincia lo sciopero verrà attuato in modo tale da rendere possibile l'occupazione simbolica delle fabbriche, con la rotazione dei lavoratori nei presidi dei cancelli e delle portinerie, in tutte le altre aziende i consigli di fabbrica decideranno le modalità di svolgimento dello sciopero, tenendo conto di realizzare nel modo più ampio possibile la presenza dei lavoratori sui cancelli.

Con questa giornata di lotta, che si svolgerà in tutto il territorio nazionale, i metalmeccanici intendono imprimere una spinta decisiva per una solida conclusione delle trattative, per forzare le resistenze che il padronato frappone, anche in questa fase di stretta, ad un esito della vertenza contrattuale, che completi i risultati già ottenuti sulle richieste relative ai poteri di controllo sugli investimenti e sulla occupazione. Un momento reale di difesa delle condizioni di vita dei lavoratori, che salvaguardi e consolidi i diritti acquisiti in questi anni dal movimento sindacale.

Scioperi articolati dei ferrovieri

La Federazione compartimentale SFI-CGIL, SAUFI-CISL, SIUF-UIL ha proclamato lo sciopero di tutto il personale ferroviario delle stazioni e dei treni, in 25 compartimenti FS di Firenze per il 29 dalle ore 9 alle 11. Nei giorni 28 e 29 azioni di lavoro sono previste anche a Grosseto.

A Firenze il personale di macchina del deposito locomotive sciopererà sabato 1 e domenica 2.

Per peculato e truffa

CHIESTI 12 ANNI DAL P.M. AL PROCESSO DEI CLINICI

La parte civile: un rimborso di trentasette milioni di lire — La sentenza è prevista per giovedì prossimo

Giornata importante ieri al processo ai clinici universitari che si svolge al tribunale di Firenze in quanto il secondo sciopero del personale civile e del pubblico ministero dotto Vigna il quale ha chiesto le seguenti condanne: 4 anni e 1 mese di reclusione per il professor Antonio Morelli, direttore dello Istituito di medicina del Lavoro, 2 anni e 3 mesi per il professor Marcello Fosoli, direttore della clinica oculistica, 2 anni ed 1 mese per il professor Bruno Simonetta, direttore della clinica otorinolaringoiatrica, 1 anno e 5 mesi per il professor Paolo Pieroni, capo del dipartimento della clinica otorinolaringoiatrica. Per gli altri quattro imputati minori accusati di falsa testimonianza il P.M. ha chiesto l'assoluzione in quanto hanno ritrattato le loro dichiarazioni nel corso della prima udienza.

Gli altri quattro imputati sono stati assolti. Per i maggiori imputati c'è l'accusa di peculato e di falso ideologico. Il dottor Vigna ha sostenuto nella propria requisitoria prolatasi per oltre tre ore, che il professor Morelli nella sua qualità di direttore della clinica del lavoro ha attestato falsamente ad ogni invito rivolgendosi alle guardie di custodia che dal magistrato, egli continua a sostenere la iniquità dei tre anni e tre mesi di reclusione inflittigli dieci giorni fa dal tribunale per tentato omicidio nei confronti della moglie. Neppure l'intervento della so-

lente universitario fiorentino. La parte civile, chiedendo la condanna di tutti gli imputati per i reati loro ascritti ha chiesto che il professor Morelli fosse condannato al risarcimento di circa 35 milioni di lire ed il professor Simonetta per 2 milioni di lire. A tarda sera infine sono iniziate le arringhe dei difensori.

La sentenza è prevista per la giornata di giovedì prossimo.

Continua la protesta del detenuto alle Murate

Continua la propria rivolta solitaria: il detenuto che domenica pomeriggio è salito sul davanzale di una finestra interna del carcere delle Murate per protestare contro la condanna inflittagli alcuni giorni or sono dal magistrato fiorentino.

Giovanni Ciancillo, questo il suo nome, 30 anni, residente a Certaldo in via Montebello risponde negativamente ad ogni invito rivolgendosi dalle guardie di custodia che dal magistrato, egli continua a sostenere la iniquità dei tre anni e tre mesi di reclusione inflittigli dieci giorni fa dal tribunale per tentato omicidio nei confronti della moglie. Neppure l'intervento della so-